



COMUNE DI MORRO D'ORO

PROVINCIA DI TERAMO



Prot. N. 2345

del 31/03/15

OGGETTO: **Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute dal Comune**
(articolo 1 commi 611 e seguenti della legge 190/2014)

IL SINDACO

ai sensi dell'articolo 1, comma 612, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 definisce ed approva il seguente schema di Piano Operativo di Razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute dal Comune e lo sottopone al Consiglio comunale. Il piano è corredato della relazione tecnica formulata dal Responsabile del Servizio Finanziario.

Premessa

La legge 190/2014 (legge di stabilità per il 2015) all'articolo 1, comma 611, dispone che "al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato, le regioni, le province autonome di Trento e di Bolzano, gli enti locali, le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, le università e gli istituti di istruzione universitaria pubblici e le autorità portuali, a decorrere dal 1° gennaio 2015, avviano un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015".

Il processo di razionalizzazione deve tener conto dei seguenti criteri:

- a) eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;
- b) soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- d) aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- e) contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni.

Il Piano operativo

Il successivo comma 612 della legge 190/2014 prevede che i sindaci definiscano e approvino, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni

societarie direttamente o indirettamente possedute, indicante le modalità ed i tempi di attuazione, nonché l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire.

Allo stesso è allegata una specifica relazione tecnica.

Il piano è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet dell'amministrazione.

La pubblicazione è obbligatoria agli effetti del "*decreto trasparenza*" (d.lgs. 33/2013). Pertanto nel caso sia omessa, è attivabile da chiunque l'istituto dell'accesso civico.

I sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, "*in relazione ai rispettivi ambiti di competenza*", entro il 31 marzo 2016, hanno l'onere di predisporre una relazione sui risultati conseguiti.

Anche tale relazione "*a consuntivo*" deve essere trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e, quindi, pubblicata nel sito internet dell'amministrazione interessata.

La pubblicazione della relazione è obbligatoria agli effetti del "*decreto trasparenza*" (d.lgs. 33/2013).

Come sopra precisato la legge di stabilità 2015 individua nel sindaco e negli altri organi di vertice dell'amministrazione, "*in relazione ai rispettivi ambiti di competenza*", i soggetti preposti ad approvare il piano operativo e la relazione a consuntivo.

Attuazione

Approvato il piano operativo questo dovrà essere attuato attraverso deliberazioni del consiglio che potranno prevedere cessioni, scioglimenti, accorpamenti, fusioni.

Il comma 613 della legge di stabilità precisa che, nel caso le società siano state costituite (o le partecipazioni acquistate) "*per espressa previsione normativa*", le deliberazioni di scioglimento e di liquidazione e gli atti di dismissione sono disciplinati unicamente dalle disposizioni del codice civile e "*non richiedono né l'abrogazione né la modifica della previsione normativa originaria*".

Il comma 614 della legge 190/2014 estende l'applicazione, ai piani operativi in esame, dei commi 563-568-ter della legge 147/2013 in materia di mobilità del personale, gestione delle eccedenze e di regime fiscale agevolato delle operazioni di scioglimento e alienazione.

Riassumiamo i contenuti principali di tale disciplina:

(co. 563) le società controllate direttamente o indirettamente dalle PA o da loro enti strumentali (escluse quelle che emettono strumenti finanziari quotati nei mercati regolamentati e le società dalle stesse controllate) possono realizzare processi di mobilità del personale sulla base di accordi tra società senza il consenso del lavoratore.

La norma richiede la preventiva informazione delle rappresentanze sindacali e delle organizzazioni sindacali firmatarie del contratto collettivo.

In ogni caso la mobilità non può mai avvenire dalle società alle pubbliche amministrazioni.

(co. 565) Nel caso di eccedenze di personale, nonché qualora l'incidenza delle spese di personale sia pari o superiore al 50% delle spese correnti, le società inviano un'informativa preventiva alle rappresentanze sindacali ed alle organizzazioni sindacali firmatarie del contratto collettivo. Tale informativa reca il numero, la collocazione aziendale e i profili professionali del personale in eccedenza. Tali informazioni sono comunicate anche al Dipartimento della funzione pubblica.

(co. 566) Entro dieci giorni, l'ente controllante procede alla riallocazione totale o parziale del personale in eccedenza nell'ambito della stessa società mediante il ricorso a forme flessibili di gestione del tempo di lavoro, ovvero presso altre società controllate dal medesimo ente o dai suoi enti strumentali.

(co. 567) Per la gestione delle eccedenze di personale, gli enti controllanti e le società possono concludere accordi collettivi con le organizzazioni sindacali per realizzare trasferimenti in mobilità

dei dipendenti in esubero presso altre società, dello stesso tipo, anche al di fuori del territorio della regione ove hanno sede le società interessate da eccedenze di personale.

(co. 568-bis) Le amministrazioni locali e le società controllate direttamente o indirettamente beneficiano di vantaggi fiscali se procedono allo scioglimento o alla vendita della società (o dell'azienda speciale) controllata direttamente o indirettamente.

Nel caso di scioglimento, se è deliberato entro il 6 maggio 2016 (24 mesi dall'entrata in vigore della legge 68/2014 di conversione del DL 16/2014) atti e operazioni in favore di pubbliche amministrazioni in conseguenza dello scioglimento sono esenti da imposte. L'esenzione si estende a imposte sui redditi e IRAP. Non si estende all'IVA, eventualmente dovuta. Le imposte di registro, ipotecarie e catastali si applicano in misura fissa.

Se lo scioglimento riguarda una società controllata indirettamente:

le plusvalenze realizzate in capo alla controllante non concorrono alla formazione del reddito e del valore della produzione netta;

le minusvalenze sono deducibili nell'esercizio in cui sono realizzate e nei quattro successivi.

Nel caso della cessione del capitale sociale, se l'alienazione delle partecipazioni avviene ad evidenza pubblica deliberata entro il 6 maggio 2015 (12 mesi dall'entrata in vigore della legge 68/2014 di conversione del DL 16/2014), ai fini delle imposte sui redditi e dell'IRAP, le plusvalenze non concorrono alla formazione del reddito e del valore della produzione netta e le minusvalenze sono deducibili nell'esercizio in cui sono realizzate e nei quattro successivi.

L'evidenza pubblica, a doppio oggetto, riguarda sia la cessione delle partecipazioni che la contestuale assegnazione del servizio per cinque anni.

In caso di società mista, al socio privato detentore di una quota di almeno il 30% deve essere riconosciuto il diritto di prelazione.

Finalità istituzionali

La legge 190/2014 conserva espressamente i vincoli posti dai commi 27-29 dell'articolo 3 della legge 244/2007, che recano il divieto generale di *"costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società"*.

E' sempre ammessa la costituzione di società che producano servizi di interesse generale, che forniscano servizi di committenza o di centrali di committenza a livello regionale a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici.

L'acquisto di nuove partecipazioni e, una tantum, il mantenimento di quelle in essere, devono sempre essere autorizzate dall'organo consiliare con deliberazione motivata da trasmettere alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

Le partecipazioni dell'ente

1. Le partecipazioni societarie

Il comune di Morro D'oro partecipa al capitale delle seguenti società:

1. **CIRSU spa** con una quota del 16,66% società interamente pubblica operante all'interno del Ciclo Integrato dei Rifiuti ai sensi del D.Lgs 152/06 e s.m.i. Si tratta di una società di Servizi Pubblici Locali (SPL) a rete svolgente funzioni istituzionali legate alla gestione dei servizi di raccolta, trattamento, smaltimento e recupero dei rifiuti *urbani*.
2. **RUZZO spa** con una quota del 2,27% società partecipata da 36 comuni della Provincia di Teramo che gestisce per affidamento in house il servizio idrico nell'ex ATO Provinciale n. 5

3. **INNOVAZIONE Spa** in liquidazione con una quota del 1% società che si è occupata della gestione dei servizi concessi in affidamento diretto (house providing) dagli enti soci.

Le partecipazioni societarie di cui sopra sono oggetto del presente Piano ad eccezione della quota in Innovazione spa essendo la stessa già in dismissione .

2. Altre partecipazioni e associazionismo

Per completezza, si precisa che il comune di Morro D'oro ,partecipa all'Ente d'Ambito Territoriale Ottimale Teramano n. 5 con una quota del 2% e aderisce all'Unione Comuni " Colline del Medio Vomano". L'adesione all'Unione, è una forma associativa di cui al Capo V del Titolo II del D.Lgs. 267/2000 (TUEL) .

Tali partecipazioni di carattere obbligatorio non sono oggetto del presente Piano.

Il piano operativo di razionalizzazione, che come sopra detto, sarà attuato mediante successive deliberazioni di Consiglio comunale, prevede di mantenere le partecipazioni nelle seguenti società:

1. CIRSU spa;
2. RUZZO spa;

E' già in dismissione invece la partecipazione detenuta in INNOVAZIONE spa.

Le due partecipazioni ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 comma 611 della legge 190/2014 risultano legittimamente detenibili in quanto:

1)svolgono servizi pubblici economici a rete , regolamentati da normative nazionali e regionali specifiche, erogano infatti servizi indispensabili che rispondono a funzioni fondamentali dell'ente locale ;

2) entrambe le società non risultano composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;

3) Il comune di Morro D'oro non possiede partecipazioni in società con oggetto analogo o simile a quello di CIRSU e RUZZO spa;

4) Aggregazione su scala più vasta per le società che svolgono servizi pubblici locali.

In relazione all'aggregazione di società che erogano servizi pubblici locali di rilevanza economica disposta dalla lettera d) comma 611 della legge di stabilità per il 2015, le decisioni dell'amministrazione dovranno essere coerenti con le indicazioni in merito all'organizzazione e all'affidamento dei servizi contenute nella normativa generale e settoriale , a partire dalla dimensione ottimale di aggregazione la cui definizione è di competenza Regionale, in merito alla quale l'Abruzzo ha prescelto l'Ambito Unico Regionale. L'ATO regionale costituisce pertanto la minima unità geografica di organizzazione dei servizi .

Pertanto la razionalizzazione organizzativa di CIRSU spa non potrà essere avulsa dal confronto con l'AGIR (Autorità Regionale per la gestione integrata dei rifiuti) e dalle previsioni del Piano Regionale sui rifiuti. In tale contesto la società CIRSU spa allo scopo di raggiungere una dimensione tecnico operativa ottimale potrà porre in essere un percorso di espansione del proprio ambito soggettivo ed operativo .

Invece le decisioni di ottimizzazione dimensionali di Ruzzo spa non potranno prescindere dall'ERSI (Ente Regionale per il servizio Idrico) all'interno dell'Assemblea dei sindaci ora con Commissario Unico straordinario dell'Ersi

5) Contenimento dei costi di funzionamento anche mediante riorganizzazione : degli organi amministrativi, degli organi di controllo, delle strutture aziendali , riduzione delle relative remunerazioni .

In relazione a ciò si segnala che in entrambe le società per l'immediato occorrerà chiedere in assemblea una riduzione dei compensi spettanti all'organo amministrativo nel rispetto dell'art. 4 comma 5 del D.L. 95/2015 (come modificato dall'art. 14 del D.L. 90/2014) con un risparmio atteso di circa € 10.000,00

Si possono ottenere valori differenziali positivi tra costi e ricavi della produzione in esito all'implementazione ed aggiornamento dei Piani industriali necessari al rilancio delle società.

Il Comune di Morro D'Oro intende quindi continuare a detenere le partecipazioni societarie che ha in portafoglio CIRSU spa e RUZZO spa non solo per necessità dovuta al ruolo che dette società rivestono nella pianificazione del Servizio Rifiuti e del Servizio Idrico in ambito regionale ma anche perché rappresentano un mezzo efficace per partecipare alla governance di detti servizi nell'ambito ottimale definito dal legislatore regionale a tutela della collettività locale che il comune rappresenta.

E comunque la misura delle quote di partecipazione detenute da questo Ente nelle società sopra elencate non consentono di avere un controllo decisionale sulle stesse.

Morro D'oro lì 31/03/2015



Il Sindaco

Palandri Geom. Michele

Piano Operativo di razionalizzazione

CIRSU S.pa.

Parametro	Verifica
a) Eliminazione delle società non indispensabili	<i>Cirsu SpA, con capitale sociale detenuto integralmente da sei Comuni (Bellante, Giulianova, Morro D'Oro, Mosciano Sant'Angelo, Notaresco e Roseto Degli Abruzzi), rientra tra i soggetti che operano all'interno del Ciclo Integrato dei Rifiuti ai sensi del D.Lgs 152/06 e s.m.i. E', pertanto, classificabile come società di Servizi Pubblici Locali (SPL) a rete e svolge funzioni istituzionali legate alla gestione dei servizi di raccolta, trattamento, smaltimento e recupero dei rifiuti urbani. Il polo impiantistico, di proprietà della Società, è annoverato all'interno del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR) di cui alla LR. 45/07 (come modificata dalla LR. 36/2013). Cirsu SpA risulta, dunque, indispensabile per il raggiungimento degli obiettivi disciplinati dalla legislazione regionale sopra citata e più specificatamente per la dotazione impiantistica dell'unico Ambito Territoriale Ottimale della Regione Abruzzo (ATO Abruzzo - AGIR).</i>
b) soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti	<i>Il numero dei componenti dell'Organo di amministrazione della Cirsu SpA {Cd'A}, è pari a 3 e il numero dei dipendenti a tempo indeterminato è pari a 3.</i>
c) Eliminazione di partecipazioni in società con oggetto analogo o simile	<i>Questo Ente Comunale non detiene partecipazioni in Società o Enti pubblici strumentali che svolgono attività analoghe e/o similari, a quelle di Cirsu SpA e la Società svolge servizi non internalizzabili in base alla vigente legislazione Statale e Regionale.</i>
d) Aggregazione su scala più vasta per le società che svolgono servizi pubblici locali	<i>In relazione al processo di aggregazione su scala più vasta, in linea con la pianificazione regionale e provinciale in materia di rifiuti (L.R. 45/07 e s.m.i. - PRGR vigente ed in corso di adeguamento ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. - art. 199, comma 9), Cirsu SpA potrebbe avviare un percorso di estensione del proprio ambito soggettivo ed operativo, almeno su scala provinciale, al fine di ottenere una dimensione tecnico-operativa ottimale, coerentemente con la programmazione regionale di settore, che assegna</i>

	<p><i>al polo impiantistico integrato di Cirsu SpA un ruolo di riferimento regionale. Un aspetto importante da tenere in considerazione per l'applicazione del criterio di razionalizzazione, e già richiamato, riguarda le competenze in materia di organizzazione dei SPL all'interno degli ATO. Le funzioni di governo degli ATO sono esercitate unicamente dagli enti di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei, che aggregano gli enti locali ricadenti nell'ATO e la cui individuazione spetta sempre alle Regioni.</i></p> <p>Ne consegue che l'owner del processo di aggregazione delle società pubbliche che erogano il medesimo servizio pubblico locale di rilevanza economica nel settore Rifiuti non può che essere l'ente di governo dell'ATO ed è con tale soggetto e nel contesto di tale aggregazione che devono essere gestite le relative politiche dell'ente locale.</p>
<p>e) Contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione: (i) degli organi amministrativi; (ii) degli organi di controllo, (iii) delle strutture aziendali; (iv) riduzione delle relative remunerazioni.</p>	<p><i>In relazione al contenimento dei costi di funzionamento si segnala per l'immediato che:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>è in atto un processo di riorganizzazione aziendale che ha portato alla reinternalizzazione di alcuni servizi amministrativi, tra questi il servizio di contabilità, per il quale si stima un risparmio atteso di circa €5.000,00.</i> • <i>si prevede una riduzione dei compensi spettanti all'organo amministrativo, nel rispetto dell'art. 4, comma 5 del DI. 95/2015 (come modificato dall'art. 14 del DI. 90/2014), con un risparmio atteso di circa € 10.000,00.</i> • <i>Si possono ottenere valori differenziali positivo tra costi e ricavi della produzione in esito all'implementazione ed aggiornamento del Piano industriale a base del rilancio della società, tornata in bonis di recente.</i>

La società risulta detenibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 comma 611 della legge 190/2014.

Ruzzo Reti S.p.a.

Parametro	Verifica
f) Eliminazione delle società non indispensabili	<p>La Ruzzo Reti S.p.A. è una società a partecipazione pubblica il cui capitale è detenuto da 36 comuni della provincia di Teramo.</p> <p>La società ha per oggetto prevalente la gestione del servizio idrico integrato, formato dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione, accumulo e distribuzione di acqua ad usi civili ed industriali, di fognatura e di depurazione delle acque reflue nonché l'amministrazione e la gestione integrata delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali destinati all'esercizio del servizio idrico integrato.</p> <p>Essa è vincolata a svolgere la parte prevalente della propria attività con le collettività rappresentate dai soci, e nel territorio ricompreso nell'Ambito Territoriale Ottimale (A.T.O.) Teramano.</p> <p>E' stata realizzata una rete wireless per la comunicazione in remoto con gli apparati di telecontrollo</p> <p>installati presso alcune infrastrutture idriche (principalmente serbatoi di acqua potabile). Contestualmente, su richiesta dei comuni soci, la stessa rete viene utilizzata per fornire connettività internet sia alle amministrazioni comunali, sia agli utenti privati non raggiunti dalla connettività via cavo. I ricavi derivanti da tale attività sono marginali e rappresentano circa lo 0,27% del fatturato totale.</p>
g) soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti	<p><i>Il numero dei componenti dell'Organo di amministrazione della Ruzzo SpA (Cd'A), è pari a 3 e il numero dei dipendenti a tempo indeterminato è pari a 250 di cui n.20 interinali.</i></p>
h) Eliminazione di partecipazioni in società con oggetto analogo o similare	<p><i>Questo Ente Comunale non detiene partecipazioni in Società o Enti pubblici strumentali che svolgono attività analoghe e/o similari, a quelle di Ruzzo S.p.a e la Società svolge servizi non internalizzabili in base alla vigente legislazione Statale e Regionale.</i></p>
i) Aggregazione su scala più vasta per le società che svolgono servizi pubblici locali	<p>Un aspetto dirimente da tenere in considerazione</p>

	<p>per l'applicazione del criterio di razionalizzazione, e già richiamato, riguarda le competenze in materia di organizzazione dei SPL all'interno degli ATO. Le funzioni di governo degli ATO sono esercitate unicamente dagli enti di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei, che aggregano gli enti locali ricadenti nell'ATO e la cui individuazione spetta sempre alle Regioni: in Abruzzo l'Ersi (l'ente regionale per il Servizio Idrico)</p> <p>Ne consegue che l'owner del processo di aggregazione delle società pubbliche che erogano il medesimo servizio pubblico locale di rilevanza economica nel settore Idrico non può che essere l'ente di governo dell'ATO regionale ovvero l'Ersi ed è con tale soggetto e nel contesto di tale aggregazione che devono essere gestite le relative politiche del Comune.</p>
<p>j) Contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione: (i) degli organi amministrativi; (ii) degli organi di controllo, (iii) delle strutture aziendali; (iv) riduzione delle relative remunerazioni.</p>	<p><i>In relazione al contenimento dei costi di funzionamento si segnala per l'immediato che:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - si segnalerà in seno all'Assemblea della società, l'obbligatorietà della riduzione dei compensi spettanti all'organo amministrativo, nel rispetto dell'art. 4 c. 5 del D.L. 95/2012 (come modificato dall'art. 14 del D.L. 90/2014), con un risparmio atteso di circa € 10.000,00. - Sempre in seno all'Assemblea dei soci, in merito ai piani industriali della società, attraverso un'analisi comparativa dei costi e ricavi della produzione, si potrà determinare efficientamento complessivo della gestione della partecipata, affrontando, altresì, problematiche di riflesso diretto per l'ente socio quali il rimborso dei mutui ai comuni soci e l'azione di recupero crediti.

La società risulta detenibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 comma 611 della legge 190/2014

II SINDACO

Poliandri Geom. Michele





COMUNE DI MORRO D'ORO

PROVINCIA DI TERAMO



Prot. 2322 del 31/03/2015

**RELAZIONE TECNICA DI ACCOMPAGNAMENTO AL PIANO OPERATIVO DI
RAZIONALIZZAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI**

Il Responsabile del servizio

Richiamato l'art. 1 comma 611 e seguenti della Legge 190/2014;

Visto che la legge di stabilità per il 2015 (legge 190/2014) ha imposto agli enti locali allo scopo di assicurare il *"coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato"*, un *"processo di razionalizzazione"* delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, che permetta di conseguire una riduzione entro il 31 dicembre 2015;

lo stesso comma 611 indica i criteri generali cui si deve ispirare il *"processo di razionalizzazione"*:

- eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;
- sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni.

Premesso che:

il comma 612 della legge 190/2014 prevede che i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, *"in relazione ai rispettivi ambiti di competenza"*, definiscano e approvino, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni, le modalità e i tempi di attuazione, l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire; al piano operativo è allegata una specifica relazione tecnica; il piano è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet dell'amministrazione; la pubblicazione è obbligatoria agli effetti del *"decreto trasparenza"* (d.lgs. 33/2013); pertanto nel caso sia omessa è attivabile da chiunque l'istituto dell'accesso civico; i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, *"in relazione ai rispettivi ambiti di competenza"*, entro il 31 marzo 2016, hanno l'onere di predisporre una relazione sui risultati conseguiti; anche tale relazione *"a consuntivo"* deve essere trasmessa alla competente sezione regionale di

controllo della Corte dei conti e, quindi, pubblicata nel sito internet dell'amministrazione interessata;

Richiamata la delibera di C.C. n. 38 del 10/12/2010 con la quale ai sensi dell'art.3 commi 27,28,29 della Legge n. 244/2007 e s.m. i. è stata effettuata una ricognizione delle società partecipate dell'Ente regolarmente trasmessa alla Sezione Regionale della Corte dei Conti, la quale alla data odierna non ha sollevato osservazioni in merito al mantenimento delle quote societarie ;

Atteso che il Comune di Morro D'oro detiene n. 3 partecipazioni societarie come meglio esplicitate nelle schede che seguono:

1. Le partecipazioni del Comune

Il Comune partecipa al capitale delle seguenti società:

1. **Società CIRSU spa**, con n. 200 azioni del valore nominale di € 100,00 pari a una quota del 16,66%

Denominazione	Natura giuridica	Informazioni societarie
CIRSU S.P.A	Società per azioni	n. 3 amministratori n. 3 revisori n.3. dipendenti compensi amministratori € 59.948,48

Codice fiscale/partita Iva	00724810676 - 00724810676
Forma giuridica	Società Per Azioni
Anno di costituzione	decreto prefettizio n° 10779 del 23/7/85
Natura di holding	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO
Sede legale	Notaresco (Te)
Indirizzo	Località Casette di Grasciano - 64024 Notaresco (Te)
Telefono	Tel: 0858958931 - Fax: 0858959671
PEC	cirsu@pec.it
Sito istituzionale	www.cirsu.it
Attività svolta	Amministrazione delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali strumentali al servizio pubblico locale di igiene urbana, nell'ambito del ciclo integrato rifiuti

Affidamenti	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO
Modalità di affidamento	
Oneri per il Comune:	
- Per contratto di servizio	
- Per trasferimenti in conto capitale	
- Per trasferimenti in conto esercizio	
- Per concessione di crediti	
- Per copertura disavanzi o perdite	
- Per acquisizione di quote societarie	
- Per aumento di capitale sociale	
Dividendi erogati al Comune:	
Percentuale di partecipazione	16,66
Rappresentante nominato dal Comune	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO
- Se SI indicare cognome e nome	
- Se SI indicare trattamento economico annuo lordo	

STATO PATRIMONIALE	2012	2013	2014
Attivo patrimoniale			
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0	0
B) Immobilizzazioni	6.798.356	6.607.864	15.630.077
C) Attivo circolante	4.984.006	2.885.059	2.710.429
D) Ratei e risconti	66.424	7.289	9.379
Passivo patrimoniale			
A) Patrimonio netto	-4.890.579	7.545.771	578.991
B) Fondi per rischi ed oneri	4.722.495	4.722.795	4.922.795

C) Trattamento di fine rapporto	70.897	72.281	73.431
D) Debiti	9.332.452	9.742.042	10.417.486
E) Ratei e risconti	2.631.221	2.508.865	2.357.182
CONTO ECONOMICO			
Valore della produzione	88.629	380.377	1.592.579
Costi della produzione	1.152.799	2.840.458	2.068.604
Proventi e oneri finanziari	-99.218	23.449	-59.181
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0
Proventi ed oneri straordinari	-309.432	-171.968	9.117.970
Imposte sul reddito	0	0	457.999
Utile (perdite) dell'esercizio	-1.472.820	-2.655.194	8.124.765

2. Società RUZZO RETI S.P.A. Capitale sociale versato ed esistente: euro 100.112.012,00
 quota del 2,27%

Denominazione	Natura giuridica	Informazioni societarie
RUZZO RETI S.P.A.	Società per azioni	n. 3 amministratori: Dott. Antonio Forlini Presidente Dal 07/09/2013 € 37.872,72 Dott.ssa Lorella Di Giacinto Consigliere Dal 07/09/2013 € 18.936,36 Dott.ssa Francesca Di Giosia Consigliere Dal 07/09/2013 € 18.936,36

La Ruzzo Reti S.p.A., gestore unico del ciclo integrato delle acque nell'ATO Teramano n.5 (Ente d'Ambito Territoriale N.5) oggi in liquidazione per intervenuta costituzione dell'ERSI (Ente Regionale del Servizio Idrico), fornisce acqua ai 40 Comuni facenti parte dell'ATO della Provincia di Teramo. L'intero pacchetto azionario è controllato in qualità di soci da 36 dei 40 comuni serviti del Teramano.

Codice fiscale/partita Iva	01522960671
Forma giuridica	Società Per Azioni
Anno di costituzione	Ruzzo Spa è nata nell'anno 2003 dalla trasformazione e successiva scissione Dell'Azienda Consortile Acquedotto Del Ruzzo (A.C.A.R.).
Natura di holding	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO
Sede legale	Teramo (TE)
Indirizzo	Via N. Dati, 18 - 64100 Teramo (TE)
Telefono	Tel.: 0861.3101 - Fax: 0861.243058
PEC	protocollo@ruzzocert.it
Sito istituzionale	www.Ruzzo.it
Attività svolta	La società ha per oggetto prevalente l'amministrazioni nonché la gestione anche integrata delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali destinati all'esercizio del servizio idrico integrato ad essa conferiti in proprietà all'atto della costituzione o

	successivamente acquisiti, anche mediante mezzi propri.		
Affidamenti	[] SI [x] NO. L'affidamento del servizio fa capo all'ERSI, e in attesa della sua piena operatività, il Commissario Unico Straordinario di cui all'articolo 1, comma 19, della l.r. 9/2011, ai sensi del D.Lgs. 152/2006, previo parere obbligatorio e vincolante delle ASSI.		
Modalità di affidamento	In House		
Oneri per il Comune:			
- Per contratto di servizio	//		
- Per trasferimenti in conto capitale	//		
- Per trasferimenti in conto esercizio	//		
- Per concessione di crediti	//		
- Per copertura disavanzi o perdite	//		
- Per acquisizione di quote societarie	//		
- Per aumento di capitale sociale	//		
Dividendi erogati al Comune:	0		
Percentuale di partecipazione	2.27%		
Rappresentante nominato dal Comune	[] SI [x] NO		
- Se SI indicare cognome e nome			
- Se SI indicare trattamento economico annuo lordo			
STATO PATRIMONIALE	2011	2012	2013
Attivo patrimoniale			
E) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti			
F) Immobilizzazioni	198.188.490	200.530.760	197.038.937
G) Attivo circolante	48.14.870	51.577.755	47.254.393
H) Ratei e risconti	25.058	12.772	19.454
Passivo patrimoniale			
F) Patrimonio netto	125.172.992	125.302.223	125.745.136

G) Fondi per rischi ed oneri	654.861	443.873	1.058.473
H) Trattamento di fine rapporto	3.032.444	3.043.690	2.967.122
I) Debiti	88.692.506	94.926.443	87.083.992
J) Ratei e risconti	28.801.616	28.405.058	27.458.063
CONTO ECONOMICO			
Valore della produzione	36.725.293	40.400.862	39.448.713
Costi della produzione	(34.073.861)	(34.730.880)	(38.415.812)
Proventi e oneri finanziari	(1.230.288)	(1.435.418)	(1.321.802)
Rettifiche di valore di attività finanziarie		0	0
Proventi ed oneri straordinari	(330.563)	(2.499.369)	2.804.200
Imposte sul reddito	(945.237)	(1.605.962)	(2.072.388)
Utile (perdite) dell'esercizio	145.344	129.232	442.912

Ruzzo Reti S.p.a. detiene le seguenti partecipazioni che vengono evidenziate nella misura i cui rappresentano per comune di **Partecipazioni di secondo livello**:

- 1) Partecipazione nella IDROS S.r.l.: rappresenta il 70% del capitale sociale ed è completamente svalutata dal momento che la società è in liquidazione dall'anno 2007;
- 2) Partecipazione nella EFESTO srl: rappresenta lo 0,40 del capitale sociale, pari ad € 1.033 . La società dovrebbe essere stata già liquidata (non è stato possibile acquisire una visura perché la società ha sede all'estero)

Entrambe le partecipate hanno come soci le società di altre aziende pubbliche che gestiscono il Servizio Idrico integrato ;

3. **Società INNOVAZIONE S.P.A. in liquidazione** Capitale sociale originario 100.000,00 euro quota del 1,00%. Alla data attuale non sono ancora concluse le operazioni di liquidazione della società che verrà cessata al termine delle operazioni di liquidazione .

Denominazione	Natura giuridica	Informazioni societarie
Innovazione spa in liquidazione	Società per azioni	n.0 amministratori n. 0 revisori n.0 dipendenti compensi amministratori € 0

Codice fiscale/partita Iva	01572150678
Forma giuridica	Spa in liquidazione
Anno di costituzione	2004
Natura di holding	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
Sede legale	Teramo
Indirizzo	Via Gammarana 8
Telefono	
PEC	
Sito istituzionale	
Attività svolta	Cod. Ateco 829999- altri servizi di supporto alle imprese nca
Affidamenti	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO
Modalità di affidamento	In house
Oneri per il Comune:	0
- Per contratto di servizio	0
- Per trasferimenti in conto capitale	0
- Per trasferimenti in conto esercizio	0
- Per concessione di crediti	0
- Per copertura disavanzi o perdite	0
- Per acquisizione di quote societarie	0
- Per aumento di capitale sociale	0
Dividendi erogati al Comune:	0
Percentuale di partecipazione	1%
Rappresentante nominato dal Comune	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
- Se SI indicare cognome e nome	
- Se SI indicare trattamento economico annuo lordo	
- Liquidatore	Dott. Pichini

Verifica detenibilità delle società partecipate

CIRSU S.pa.

Parametro	Verifica
k) Eliminazione delle società non indispensabili	<i>Cirsu SpA, con capitale sociale detenuto integralmente da sei Comuni (Bellante, Giulianova, Morro D'Oro, Mosciano Sant'Angelo, Notaresco e Roseto Degli Abruzzi), rientra tra i soggetti che operano all'interno del Ciclo Integrato dei Rifiuti ai sensi del D.Lgs 152/06 e s.m.i. E', pertanto, classificabile come società di Servizi Pubblici Locali (SPL) a rete e svolge funzioni istituzionali legate alla gestione dei servizi di raccolta, trattamento, smaltimento e recupero dei rifiuti urbani. Il polo impiantistico, di proprietà della Società, è annoverato all'interno del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR) di cui alla LR. 45/07 (come modificata dalla LR. 36/2013). Cirsu SpA risulta, dunque, indispensabile per il raggiungimento degli obiettivi disciplinati dalla</i>

	<i>legislazione regionale sopra citata e più specificatamente per la dotazione impiantistica dell'unico Ambito Territoriale Ottimale della Regione Abruzzo (ATO Abruzzo - AGIR).</i>
<i>l) soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti</i>	<i>Il numero dei componenti dell'Organo di amministrazione della Cirsu SpA (Cd'A), è pari a 3 e il numero dei dipendenti a tempo indeterminato è pari a 3.</i>
<i>m) Eliminazione di partecipazioni in società con oggetto analogo o simile</i>	<i>Questo Ente Comunale non detiene partecipazioni in Società o Enti pubblici strumentali che svolgono attività analoghe e/o similari, a quelle di Cirsu SpA e la Società svolge servizi non internalizzabili in base alla vigente legislazione Statale e Regionale.</i>
<i>n) Aggregazione su scala più vasta per le società che svolgono servizi pubblici locali</i>	<i>In relazione al processo di aggregazione su scala più vasta, in linea con la pianificazione regionale e provinciale in materia di rifiuti (L.R. 45/07 e s.m.i. - PRGR vigente ed in corso di adeguamento ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. - art. 199, comma 9), Cirsu SpA potrebbe avviare un percorso di estensione del proprio ambito soggettivo ed operativo, almeno su scala provinciale, al fine di ottenere una dimensione tecnico-operativa ottimale, coerentemente con la programmazione regionale di settore, che assegna al polo impiantistico integrato di Cirsu SpA un ruolo di riferimento regionale. Un aspetto importante da tenere in considerazione per l'applicazione del criterio di razionalizzazione, e già richiamato, riguarda le competenze in materia di organizzazione dei SPL all'interno degli ATO. Le funzioni di governo degli ATO sono esercitate unicamente dagli enti di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei, che aggregano gli enti locali ricadenti nell'ATO e la cui individuazione spetta sempre alle Regioni.</i> <i>Ne consegue che l'owner del processo di aggregazione delle società pubbliche che erogano il medesimo servizio pubblico locale di rilevanza economica nel settore Rifiuti non può che essere l'ente di governo dell'ATO ed è con tale soggetto e nel contesto di tale aggregazione che devono essere gestite le relative politiche dell'ente locale.</i>
<i>o) Contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione: (i) degli organi amministrativi; (ii) degli organi di controllo, (iii)</i>	<i>In relazione al contenimento dei costi di funzionamento si segnala per l'immediato che:</i>

<p>delle strutture aziendali; (iv) riduzione delle relative remunerazioni.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>è in atto un processo di riorganizzazione aziendale che ha portato alla reinternalizzazione di alcuni servizi amministrativi, tra questi il servizio di contabilità, per il quale si stima un risparmio atteso di circa €5.000,00.</i> • <i>si prevede una riduzione dei compensi spettanti all'organo amministrativo, nel rispetto dell'art. 4, comma 5 del DI. 95/2015 (come modificato dall'art. 14 del DI. 90/2014), con un risparmio atteso di circa € 10.000,00.</i> • <i>Si possono ottenere valori differenziali positivo tra costi e ricavi della produzione in esito all'implementazione ed aggiornamento del Piano industriale a base del rilancio della società, tornata in bonis di recente.</i>
--	--

La società risulta detenibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 comma 611 della legge 190/2014.

Ruzzo Reti S.p.a.

Parametro	Verifica
<p>p) Eliminazione delle società non indispensabili</p>	<p>La Ruzzo Reti S.p.A. è una società a partecipazione pubblica il cui capitale è detenuto da 36 comuni della provincia di Teramo.</p> <p>La società ha per oggetto prevalente la gestione del servizio idrico integrato, formato dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione, accumulo e distribuzione di acqua ad usi civili ed industriali, di fognatura e di depurazione delle acque reflue nonché l'amministrazione e la gestione integrata delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali destinati all'esercizio del servizio idrico integrato.</p> <p>Essa è vincolata a svolgere la parte prevalente della propria attività con le collettività rappresentate dai soci, e nel territorio ricompreso nell'Ambito Territoriale Ottimale (A.T.O.) Teramano.</p> <p>E' stata realizzata una rete wireless per la comunicazione in remoto con gli apparati di</p>

	<p>telecontrollo</p> <p>installati presso alcune infrastrutture idriche (principalmente serbatoi di acqua potabile). Contestualmente, su richiesta dei comuni soci, la stessa rete viene utilizzata per fornire connettività internet sia alle amministrazioni comunali, sia agli utenti privati non raggiunti dalla connettività via cavo. I ricavi derivanti da tale attività sono marginali e rappresentano circa lo 0,27% del fatturato totale.</p>
q) soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti	<i>Il numero dei componenti dell'Organo di amministrazione della Ruzzo SpA (Cd'A), è pari a 3 e il numero dei dipendenti a tempo indeterminato è pari a 250 di cui n.20 interinali.</i>
r) Eliminazione di partecipazioni in società con oggetto analogo o simile	<i>Questo Ente Comunale non detiene partecipazioni in Società o Enti pubblici strumentali che svolgono attività analoghe e/o similari, a quelle di Ruzzo S.p.a e la Società svolge servizi non internalizzabili in base alla vigente legislazione Statale e Regionale.</i>
s) Aggregazione su scala più vasta per le società che svolgono servizi pubblici locali	<p>Un aspetto dirimente da tenere in considerazione per l'applicazione del criterio di razionalizzazione, e già richiamato, riguarda le competenze in materia di organizzazione dei SPL all'interno degli ATO. Le funzioni di governo degli ATO sono esercitate unicamente dagli enti di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei, che aggregano gli enti locali ricadenti nell'ATO e la cui individuazione spetta sempre alle Regioni: in Abruzzo l'Ersi (l'ente regionale per il Servizio Idrico)</p> <p>Ne consegue che l'owner del processo di aggregazione delle società pubbliche che erogano il medesimo servizio pubblico locale di rilevanza economica nel settore Idrico non può che essere l'ente di governo dell'ATO regionale ovvero l'Ersi ed è con tale soggetto e nel contesto di tale aggregazione che devono essere gestite le relative politiche del Comune.</p>
t) Contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione: (i) degli organi amministrativi; (ii) degli organi di controllo, (iii) delle strutture aziendali; (iv) riduzione delle relative remunerazioni.	<p><i>In relazione al contenimento dei costi di funzionamento si segnala per l'immediato che:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - si segnalerà in seno all'Assemblea della società, l'obbligatorietà della riduzione dei compensi spettanti all'organo amministrativo, nel rispetto dell'art. 4 c. 5

	<p>del D.L. 95/2012 (come modificato dall'art. 14 del D.L. 90/2014), con un risparmio atteso di circa € 10.000,00.</p> <p>- Sempre in seno all'Assemblea dei soci, in merito ai piani industriali della società, attraverso un'analisi comparativa dei costi e ricavi della produzione, si potrà determinare efficientamento complessivo della gestione della partecipata, affrontando, altresì, problematiche di riflesso diretto per l'ente socio quali il rimborso dei mutui ai comuni soci e l'azione di recupero crediti.</p>
--	--

La società risulta detenibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 comma 611 della legge 190/2014.

trasmette la presente relazione al Sindaco per la predisposizione del piano operativo di razionalizzazione.



Il Responsabile del Servizio
 D.ssa Giorgini Leda Elena

